

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO (*)

289^a SEDUTA

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2021

Presidenza del Presidente MICCICHE'

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

(*) Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	6,8
SAVARINO (DiventeràBellissima)	7
FOTI (ATTIVA Sicilia).....	7

Congedi	3,5
---------------	-----

Disegni di legge

“Modifiche alla legge regionale 15 aprile 2021, n. 9”. (962/A Stralcio II COMM. bis/A).

(Discussione):

PRESIDENTE	6
------------------	---

Gruppi parlamentari

(Comunicazione relativa a precisazione su adesione a Gruppo parlamentare).....	3
--------------------------------------------------------------------------------	---

Ordini del giorno

(Presentazione e votazione dell'ordine del giorno n. 576):

PRESIDENTE	4
------------------	---

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	6
FIGUCCIA (Lega Sicilia per Salvini premier)	6

ALLEGATO A (*)**Interrogazioni**

(Annunzio).....	11
-----------------	----

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 16.27

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Onorevoli colleghi, vorrei cinque minuti esatti per convocare i Capigruppo per una veloce Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per stabilire esattamente cosa fare tra oggi e domani, visto che ci sono una serie di urgenze che mi sono state poste. Quindi, convocherei direttamente in Sala Lettura deputati una veloce Conferenza dei Capigruppo. Per quelli non presenti vi invito, per favore, ad avvertirli.

(La seduta, sospesa alle ore 16.28, è ripresa alle ore 16.47)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per oggi l'onorevole Compagnone.

L'Assemblea ne prende atto.

Ci sono altri congedi? I Capigruppo possono dirmi se ci sono altri congedi? Perché, tutto sommato, siamo molto vicini al numero legale e siccome - ora vi spiego - c'è un problema.

Comunicazione relativa a precisazione su adesione a Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Carmelo Pullara:

- con nota datata 24 settembre 2021 e protocollata in pari data al n. 4959-ARS/2021, aveva precisato che per mero errore materiale la sua adesione al Gruppo parlamentare 'Lega Sicilia per Salvini premier' (annunciata nella seduta d'Aula n. 285 del 15 settembre 2021) decorreva dal 16 settembre 2021 invece che, correttamente, dal 14 settembre 2021;

- con successiva nota datata 27 settembre 2021, e protocollata in pari data al n. 4985-ARS/2021, ha ulteriormente precisato che la corretta data di decorrenza della suddetta adesione al Gruppo parlamentare 'Lega Sicilia per Salvini premier' è invece quella del 13 settembre 2021.

Non sorgendo osservazioni, l'Assemblea ne prende atto.

Scusate, se i Capigruppo mi segnalano le assenze perché, poiché siamo molto vicini al numero legale, se fosse possibile, assessore Armao, se non ho capito male esiste questa pendenza innanzi alla Corte sul rendiconto, per cui lo dobbiamo assolutamente approvare prima...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. E' soltanto il voto finale, il problema è il numero legale. Per cui, se io sapessi esattamente quanti sono i congedi, probabilmente potremmo anche esserci oggi stesso con il numero legale, altrimenti dovrò pregare i Capigruppo a fare un giro di telefonate per domani e provare a far venire i deputati, perché altrimenti ci sono seri problemi nascenti da questo, come si chiama tecnicamente? Cosa ha fatto la Corte? Non lo so che ha fatto; comunque, è importante che si voti il rendiconto prima che avvenga un qualcosa alla Corte. A meno che non ci prendiamo un impegno tutti a venire domani e a garantire il numero legale per domani; tanto, domani, si devono votare le variazioni di bilancio, c'è la questione sui forestali che interessa un po' tutti. Quindi, se fosse possibile farlo in un'unica seduta, in modo da garantire un po' tutti, perché domani c'è la questione sui forestali che interessa a tanti, per cui se lo facessimo non sarebbe male.

Intanto, vediamo se ci sono altri colleghi che devono entrare e che devono inserire il tesserino. Scusate, posso chiedere agli Assistenti parlamentari se possono vedere se vi sono deputati fuori che non hanno il tesserino inserito e che devono entrare?

Presentazione e votazione di ordine del giorno

PRESIDENTE. Colleghi, intanto votiamo l'ordine del giorno che hanno approvato tutti i Capigruppo in Conferenza dei Capigruppo poco fa e che riguarda il *call center* Almaviva. E' firmato da tutti per cui lo consideriamo approvato. L'ha visto pure l'assessore Cordaro prima e ha dato anche la sua adesione; per cui, l'ordine del giorno è approvato.

(L'ordine del giorno approvato reca il numero d'ordine 576 e così recita:

“Iniziativa urgente al fine di garantire l'applicazione della clausola sociale e di ogni previsione normativa a tutela dei lavoratori Almaviva di Palermo”.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il call center Almaviva svolgeva da anni i servizi per conto di Alitalia i quali sono stati affidati, con nuova gara, alla società COVISIAN S.p.A per conto della neo compagnia aerea ITA;

il bando di gara per il nuovo affidamento dei servizi non garantisce il transito dei lavoratori di Almaviva alla nuova società di servizi COVISIAN in base alla clausola sociale prevista per il settore dei call center in outsourcing che riconosce il diritto alla prosecuzione del rapporto di lavoro con l'eventuale nuovo fornitore delle stesse attività;

per queste ragioni le organizzazioni sindacali hanno chiesto e ottenuto un tavolo ministeriale di confronto affinché siano garantite le risorse umane e professionale nel rapporto con ITA;

CONSIDERATO che:

vi è in atto una strategia che, mediante la modifica della stazione appaltante, mira ad aggirare il rispetto delle previsioni normative vigenti a tutela dei lavoratori che possono così essere agevolmente estromessi dal mercato del lavoro;

la suddetta modifica si configura come un danno per i lavoratori e non investe unicamente la vertenza Almagora ma, in egual misura, vedrà coinvolte altre realtà aziendali in diversi comparti quali le telecomunicazioni, quello della metalmeccanica, dei servizi e del commercio;

in questo scenario rischia di acuirsi nell'intero Paese una crisi sociale dai risvolti drammatici derivanti dalla perdita di migliaia di posti di lavoro;

al momento, Almagora Contact ha una proroga dell'appalto con scadenza 30 settembre, circostanza questa che determina ulteriore criticità e certamente non contribuisce a una risoluzione condivisa della delicatissima vertenza,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a farsi parte attiva nella vertenza, con l'obiettivo di individuare ogni strumento possibile e praticabile atto a garantire la clausola sociale prevista per il settore dei call center in outsourcing, che riconosce il diritto alla prosecuzione del rapporto di lavoro e la continuità dei diritti contrattuali maturati;

ad assumere tutte le iniziative concrete e idonee, presso il Governo nazionale, affinché siano garantite e rispettate tutte le previsioni normative in materia di appalti a tutela dei lavoratori».)

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Figuccia. Su cosa, onorevole Figuccia?

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo gli onorevoli Cannata, Arancio e Cracolici. No, l'onorevole Arancio è presente; quindi, solo l'onorevole Cracolici. Comunico che sono in congedo gli onorevoli Galvagno e Mancuso.

L'Assemblea ne prende atto.

E allora, forse ci siamo per mettere in votazione il rendiconto, manca soltanto una tessera. Sta entrando l'assessore Falcone. Onorevole Assenza, il suo tesserino è inserito? Lo inserisca velocemente perché con gli onorevoli Falcone e Assenza raggiungiamo il numero legale. Io procederei già alla votazione considerato che al momento c'è il numero legale perché se no rischiamo. Parli subito dopo; però velocemente onorevole Figuccia, velocissimo per favore, perché se esce qualcuno siamo rovinati.

FIGUCCIA. Signor Presidente, ho bisogno di due minuti.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo l'onorevole Pagana.

L'Assemblea ne prende atto.

Sull'ordine dei lavori

FIGUCCIA. Signor Presidente, siccome è posto all'ordine del giorno ancora oggi al numero 4) il disegno di legge della modifica alla legge regionale, la n. 9 del 2021, e siccome tutti abbiamo consapevolezza...

PRESIDENTE. E' già incardinato.

FIGUCCIA. Lo so. Due minuti.

PRESIDENTE. Però, se è su questo rischiamo di non votare.

FIGUCCIA. Ma visto che è stato incardinato, Presidente, visto che è stata incardinata a maggior ragione.

Siccome all'interno del 962 Stralcio/A di fatto è previsto ancora una volta di togliere i 10 milioni al personale ASU che sono quegli stessi 10 milioni rispetto ai quali prevedevamo ulteriori somme che servivano a stabilizzare il personale ASU e poi quell'articolo 36 è stato impugnato, Presidente, io le avevo già detto la volta precedente che avrei posto una pregiudiziale alla trattazione del 962, a meno che nell'affrontare quel disegno di legge non c'è, da adesso, un impegno ad intervenire con un emendamento che eviti che quelle risorse vengano tolte, perché vengono tolte per il 2023, per il 2022, vengono lasciate solo per l'anno in corso senza potere essere utilizzate.

Quindi, Presidente, questo con il personale ASU è un impegno per noi assolutamente inderogabile e le chiedo se ci sono le condizioni per intervenire sul testo con un emendamento oppure, Presidente, porremmo una pregiudiziale chiedendo che il testo torni alla Commissione.

PRESIDENTE. Benissimo, però domani perché il disegno di legge si tratterà domani. Ora, purtroppo, sono diminuite, come era previsto, le tessere inserite per cui in questo momento non c'è il numero legale. Eravamo arrivati a un momento miracoloso con il numero legale, ma è venuto meno. Scusate, onorevole Savona, il tesserino inseritelo. Ci sono altri che mancano? Non credo di potere stare qua ad aspettare; purtroppo, il numero legale non c'è.

Discussione del disegno di legge “Modifiche alla legge regionale 15 aprile 2021, n. 9” (n. 962/A Stralcio II COMM. bis/A)

PRESIDENTE. Come stabilito in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, abbiamo incardinato il disegno di legge n. 962/A Stralcio II COMM. bis/A “Modifiche alla legge regionale 15 aprile 2021, n. 9” e diamo il tempo intanto fino a domani, alle ore 13.00, per la presentazione degli emendamenti; poi, se ci fosse la possibilità di aumentare il tempo per la presentazione degli emendamenti, domani stesso lo vedremo ed eventualmente ne daremo ancora.

Avete verificato, colleghi, se c'è qualcuno dei nostri deputati che è qui e che può arrivare ad inserire il tesserino? Poco fa c'eravamo, eravamo 33 ora sia scesi a 28. E allora, io non ho altro da fare, purtroppo, visto che non aumenta nemmeno di uno il numero dei tesserini, ora ne mancano quattro, poco fa ne manca uno solo, ora ne mancano quattro.

Va bene, onorevoli colleghi, sospendiamo la seduta.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

SAVARINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Grazie, Presidente, ne approfitto per chiedere all'Assessore per gli enti locali, è arrivata una nota rispetto alle somme che sono state date all'Aica, ad Agrigento, che risulterebbe un errore nella formulazione dell'emendamento proposto dal Governo. Come lei sa, signor Presidente, noi abbiamo apprezzato lo sforzo del Presidente Musumeci che immediatamente ha voluto dare un sostegno alla nuova società territoriale che si occupa di servizio idrico ad Agrigento, ma insieme ad alcuni colleghi, il collega Di Mauro ed altri colleghi, abbiamo da subito notato che la formulazione giuridica che è arrivata in Aula era una formulazione errata che aveva diversi profili di dubbia applicazione, tant'è che ha creato tante difficoltà anche negli enti locali perché questo prestito viene dato ai comuni che lo devono trasferire all'Aica, ma i comuni continuano a garantire il mutuo ma è l'Aica che riscuote la tariffa; quindi, c'è un corto circuito che oggi viene cristallizzato dalla nota del Ministero.

Chiedo, quindi, all'Assessore per gli enti locali di porre rimedio a questo errore e di valutare l'ipotesi che almeno la metà di questi fondi vengano dati a fondo perduto. Se è stata trovata per altre province per altre occasioni e per altri servizi essenziali la formula in quest'Assemblea, che venga trovata pure per Agrigento.

Ne approfitto anche per chiedere perché sono arrivate diverse telefonate allarmate perché a quanto pare i decreti che hanno prorogato i commissari delle province, se tutti i commissari sono stati prorogati fino al 31 gennaio, non si capisce come mai, invece, solo ad Agrigento è stato prorogato fino al 31 ottobre e questo, ovviamente, non crea una delegittimazione del commissario ed una destabilizzazione da parte dell'ente e, ovviamente, infatti riceviamo tutti telefonate per capire se è crollato un rapporto di fiducia, se non c'è più disponibilità, c'è solo parziale. Insomma, bisogna capire perché questa differenziazione ad Agrigento rispetto agli altri commissari provinciali.

Quindi, se l'Assessore può rispondere ed impegnarsi in questo senso e chiarire quali sono i legittimi dubbi che arrivano dal territorio. Grazie.

FOTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Grazie, Presidente, Governo e colleghi, ho accennato in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, chiaramente non avevo preparato un ordine del giorno perché non ravvedevo insomma una materia a cui era possibile agganciare, non so se farò in tempo, però comunque dato che ci sono il Governo e l'assessore Turano, in particolare, vorrei portare all'attenzione dell'Aula e di lei, Presidente, la necessità che si faccia qualche azione, come dire, di *moral suasion* nei riguardi del Ministro delle Attività produttive, il Ministro dello Sviluppo economico Giorgetti, che dai giornali, dopo una visita a Torino agli stabilimenti delle loro attività produttive, in merito alla vicenda Intel, si dice chiaramente, virgolettato, tifoso e che parteggia per lo stabilimento di Mirafiori, a cui auguro ogni bene; ma è chiaro che, per la Sicilia, questo investimento nella *Silicon Valley*, dove le competenze certamente ci sono e, quindi, se lo sottolinea che lì ci sono intelligenze e capacità e *know how*, certamente non è a conoscenza dato che, evidentemente, è un Ministro di partito e non della Repubblica che, anche da noi in Sicilia, ci fumano in questo settore.

Ora, Presidente, qualche mese fa abbiamo ospitato il Ministro del Sud, onorevole Carfagna. Dato che ad ogni possibilità ci fanno sentire discorsi lacrimosi dove in Sicilia e nel Sud siamo tanto bravi, siamo tanto capaci, che ogni euro investito qui al Sud e in Sicilia poi ha un effetto moltiplicatore e trainante anche per il Nord, purtroppo non è un discorso lacrimoso che poi ha un seguito, è semplicemente un modo di farsi la faccia bella a seconda di chi si ha davanti, chiedo al Governo di

invitare questo Ministro, che si è fatto il giro di tutte le imprese valorose del Nord Italia, a venire anche qui in Sicilia e a non farlo solo in campagna elettorale, vista l'appartenenza e la campagna acquisti che sta facendo il partito della Lega!

Su questa cosa non è una questione catanese, perché in questo polo produttivo importantissimo lavorano intelligenze di tutte le province, compresa quella di Palermo. E' un settore strategico ed io la ritengo un'offesa che si faccia semplicemente propaganda per un territorio a dispetto di un altro. Grazie.

PRESIDENTE. Allora, colleghi, scusatemi. Non ci sono altri interventi. Io, però, devo segnalare una cosa. Chiedo scusa a tutti. Fermo restando, come sappiamo bene, che comunque la responsabilità di assicurare il numero legale è della maggioranza, pregherei però i colleghi dell'opposizione, domani, su questo rendiconto di essere presenti; poi si vota contro, non si vota, ognuno, ovviamente, prende le decisioni che vuole, però la mancanza del numero legale sul rendiconto che, di fatto, ci bloccherebbe l'assestamento, il bilancio 2022, è un problema che creiamo a tutti. Non è che stiamo votando un qualcosa che politicamente è giusto o sbagliato, stiamo votando il rendiconto che è un fatto, oserei dire, obbligatorio.

Per cui, se fosse possibile, domani veramente chiederei ai colleghi dell'opposizione perché ora sono 30 i presenti su 32 che è il numero legale, per cui non possiamo neanche dire che la maggioranza non c'è. Di fatto ci siamo, ma se domani potessimo evitare...

(Brusìo in Aula)

Assessore Turano, mi fa parlare, per favore? Grazie.

L'opposizione ha tutto il diritto di fare quello che sta facendo. Io la sto invitando ad un senso di responsabilità, visto che la mancata votazione del rendiconto è un problema per tutti, non è un problema per la maggioranza o per l'opposizione, perché è ovvio che non saremmo nelle condizioni di fare l'assestamento, non saremmo nelle condizioni di fare il bilancio 2022.

Per cui, come dire, fermo restando - e questo lo dico dal primo giorno che sono Presidente dell'Assemblea - che tutti gli strumenti di opposizione e di...

(Brusìo in Aula)

Assessore Cordaro, le chiedo scusa! Grazie.

Se lo vogliono fare, nessuno potrà loro dire niente. Chiedo alle opposizioni un segnale di responsabilità, visto che manca una sola tessera a questo punto. Siamo 31 su 32 che è il numero legale. Se volete oggi stesso, adesso stesso, altrimenti sono costretto a chiudere e andiamo a domani. Però, oggettivamente, faccio questa preghiera, con cortesia, all'opposizione perché è un momento che altrimenti ci creerebbe qualche problema.

Se mi arriva un cenno di qualcuno che inserisce la tessera, continuiamo; altrimenti, chiudo la seduta. E così è. La seduta è tolta ed è rinviata a domani, mercoledì 29 settembre 2021, alle ore 16.00.

La seduta è tolta alle ore 17.05 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXIV SESSIONE ORDINARIA

290ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 29 settembre 2021 – ore 16.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE SICILIANA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Relatore: on. Savona

III - VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Disposizioni contabili ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Allegato 4/2, paragrafo 6.3” (n. 825/A)
- 2) “Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2019 e del Rendiconto consolidato dell'esercizio 2019 di cui al comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni” (n. 1067/A)

IV - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Modifiche alla legge regionale 15 aprile 2021, n. 9”. (962/A Stralcio II COMM. bis/A)
(Seguito)

Relatore: on. Savona

- 2) “Procedure semplificate e regimi procedimentali speciali per l'insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività economiche e imprenditoriali nelle ZES e nelle

aree di sviluppo industriale ed artigianale e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 in materia di IRSAP” (n. 979/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Ragusa

- 3) “Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione”. (nn. 239-372-426-701-742/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Dipasquale

- 4) “Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti.” (nn. 290-49-76-179-267 bis/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Savarino

V - VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 984/A)
- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 985/A)

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

Allegato A**Annunzio di interrogazioni**

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 2337 - Chiarimenti in merito all'erogazione di contributi in favore degli agricoltori e allevatori siciliani colpiti dai recenti incendi e fenomeni climatici avversi.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

all'interno del territorio regionale siciliano insistono importanti colture riconosciute a livello internazionale quali oliveti e vigneti nonché allevamenti di specie animali autoctone che permettono la produzione di prodotti che rendono la Sicilia famosa nel mondo;

durante il corso dell'anno corrente gli agricoltori e allevatori siciliani hanno dovuto fronteggiare diverse problematiche di natura ambientale che hanno portato a ingenti perdite economiche per gli stessi;

durante i mesi estivi il territorio regionale è stato interessato da importanti incendi che hanno causato la perdita di ettari di colture e vegetazione nonché di bestiame e fauna selvatica, inoltre, si è registrata anche la perdita di una vita umana;

considerato che:

gli effetti dei cambiamenti climatici sono ormai sotto gli occhi di tutti, causando periodi sempre più lunghi di siccità e innalzamento delle temperature che provoca un importante peggioramento del fenomeno incendiario;

già nel mese di febbraio le associazioni di categoria lanciavano numerosi gridi di allarme per la mancanza di piogge che avrebbe messo a rischio le coltivazioni regionali come le lenticchie di Ustica (<https://qds.it/allarme-siccita-per-lagricoltura-dellisola/>);

nell'ultimo mese e mezzo si è assistito ad un perdurare dei fenomeni incendiari in diverse aree regionali, tanto da dover considerare l'isola come la più grande zona rossa d'Europa per quanto riguarda gli incendi;

sui 158.000 ettari di terra bruciata in tutta Italia nel periodo appena trascorso, circa 78.000 ettari si registrano solo nel territorio regionale siciliano (<https://qds.it/europaverdeconferma-dati-qds-sugli-incendi-in-sicilia-78mila-ettari-bruciati-da-inizio-anno/>);

l'ammontare dei danni ad agricoltori, allevatori, flora e fauna selvatica risulta essere alquanto ingente sia a livello economico che paesaggistico, tanto da creare importanti problematiche agli operatori del settore;

si è assistito all'arresto di quelli che le procure della Repubblica presumono essere i responsabili dei roghi divampati in alcune aree regionali (<https://tg24.sky.it/palermo/2021/08/14/incendiosiracusa>);

per sapere:

quali misure economiche si intendano mettere in atto per far fronte alla grave crisi che gli operatori del settore agroalimentare devono affrontare a causa dei recenti incendi e del perdurare della siccità dei mesi precedenti;

se e quali interlocuzioni abbia avviato la Regione con il Governo nazionale al fine di definire un piano d'azione e ristoro destinato alle aziende agroalimentari duramente colpite dagli eventi sopra descritti;

quali misure intendano mettere in atto per far fronte all'importante crisi ambientale che si è venuta a creare a causa dei gravi incendi che hanno colpito varie aree regionali;

vista la natura dolosa di alcuni degli incendi che hanno colpito la Regione, quali siano state le misure di prevenzione che abbiano messo in atto per far sì che tali eventi non si verificassero;

quali azioni intendano mettere in atto al fine di evitare che tali gravi episodi possano nuovamente verificarsi».

DI PAOLA - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA -
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - SUNSERI -
SCHILLACI - DI CARO - CAMPO - MARANO -
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

- *Con nota prot. n. 34757/IN.17 del 13 ottobre 2021 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.*

N. 2338 - Chiarimenti in ordine alle difformità ed errori sull'applicazione della direttiva per la concessione dei contributi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici del luglio 2019.

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:*

nell'ottobre 2018 eventi meteorologici di elevata intensità, caratterizzati da forti raffiche di vento, hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, provocando l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni nonché la perdita di ventinove vite umane;

questi eventi alluvionali hanno interessato tutte le colture delle zone adiacenti ai corsi d'acqua della Sicilia, ed a causa di questi eventi molte aziende agricole, ed in particolare quelle agrumicole, hanno subito danni ingenti;

in data 20 novembre 2018 è stata pubblicata l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale sono stati disposti i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici citati;

con DPCM del 27 febbraio 2019 venivano assegnate le risorse finanziarie da destinare alle imprese attive nel settore agricolo per gli investimenti per il ripristino delle strutture danneggiate o distrutte a seguito degli eventi meteorologici, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018

e alla OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 che hanno interessato il territorio della Regione siciliana a partire dal mese di ottobre 2018;

in data 12 luglio 2019 il Commissario delegato ex OCDPC 558/2018 sottoscriveva una direttiva con la quale invitava le ditte danneggiate a presentare apposite istanze di risarcimento, corredate da perizie asseverate, redatte da professionisti del settore;

considerato che:

molte aziende agricole, in particolare quelle agrumicole, hanno subito danni ingenti;

dette aziende hanno prodotto, con l'ausilio di agronomi o altri professionisti, le perizie giurate, corredate da riproduzioni fotografiche, nelle quali venivano specificati i danni suddivisi per categorie e venivano stimati i costi per i ripristini;

secondo quanto disposto con la suddetta direttiva, le aziende hanno inviato quanto indicato al Dipartimento Agricoltura, che ne ha curato le istruttorie, attraverso gli Uffici periferici degli Ispettorati Agricoltura delle varie ex province;

in data 4 marzo 2021 la Protezione Civile pubblicava gli elenchi provvisori dei beneficiari, in una zona recondita del proprio portale web, di difficile accesso e senza darne alcuna diffusione 'plateale';

dalla consultazione degli stessi elenchi sono emerse enormi ed incomprensibili incongruenze fra le cifre indicate nelle perizie asseverate e le cifre ammissibili a contributo;

sempre da questi elenchi si sono riscontrate, per le richieste ammesse, decurtazioni che oscillano dal 62% ad oltre il 97% di quanto richiesto con il supporto di apposita perizia giurata;

la Protezione Civile non ha pubblicato l'elenco delle istanze rigettate, impedendo così alle aziende escluse la possibilità di proporre richiesta di revisione delle istanze, non potendo conoscere le motivazioni del rigetto;

alcune aziende hanno chiesto chiarimenti, con note inviate a mezzo PEC, nei giorni immediatamente seguenti la pubblicazione 'nascosta', molte già due giorni dopo, il 6 marzo 2021;

dall'esame delle risposte della Protezione Civile, ad esempio quelle datate 15 marzo 2021, corredate dei verbali dell'istruttoria documentale, emergono le seguenti evidenze:

a) le cifre indicate nelle perizie asseverate non sono state prese in considerazione, né tantomeno indicate con puntualità, tant'è che in alcuni verbali vengono riportate cifre inferiori o addirittura superiori;

b) alcune spese sono state cassate per mancanza di documenti che non erano richiesti;

c) alcune spese di ripristino di stradelle, fossati, impianti irrigui, reimpianti di agrumeti distrutti, sono state cassate senza che vi sia stata la possibilità di un contraddittorio fra le parti, e senza nemmeno che fossero state visionate le fotografie allegate;

d) gli importi scaturenti dalle istruttorie sono state decurtate del 50%, in palese inosservanza del comma 2 dell'art. 4 della direttiva del 12 luglio 2019, che così recita: 'gli aiuti concessi sono ridotti del 50% salvo quando siano accordati a beneficiari che abbiano stipulato una polizza assicurativa a copertura di almeno il 50% della loro produzione media annua o del reddito ricavato dalla produzione

e dei rischi climatici statisticamente più frequenti nella regione per cui è prevista una copertura assicurativa.';

e) le spese relative ai costi di 'anticipazioni colturali' sono state del tutto cassate per tutte le colture, in palese inosservanza del comma 3 dell'art. 5 della direttiva del 12 luglio 2019, che così recita: 'non sono ammissibili a contributo i danni occorsi alle anticipazioni colturali per le colture annuali che si esauriscono in un solo ciclo.';

il 'taglio' del 50% dei contributi spettanti alle aziende agricole doveva essere effettuato a quelle aziende che avevano stipulato polizze assicurative contro i danni, al fine di evitare duplicazioni dei risarcimenti, mentre non andava decurtato alle aziende che non avevano stipulato le polizze assicurative, com'era giusto che fosse;

a nessuna azienda è stato richiesto se fosse stata stipulata una polizza, quindi la decurtazione è stata effettuata a tutti, in modo indiscriminato, oltre che ingiusto;

i contributi spettanti alle aziende agricole, secondo quanto recita la normativa europea, vanno erogati entro il terzo anno dall'evento stesso, e quindi entro il mese di ottobre dell'anno in corso;

per sapere:

se non ritengano opportuno provvedere, al più presto possibile, alla verifica della corretta applicazione della direttiva, ed in particolare del comma 2 dell'art. 4 e del comma 3 dell'art. 5, interpretati in palese contrasto e difformità alla ratio della direttiva stessa;

se non ritengano opportuno provvedere a disporre di svolgere ricalcolo degli importi spettanti alle singole aziende;

se non ritengano opportuno pubblicare anche gli elenchi delle aziende escluse, al fine di consentire loro di verificare le motivazioni della relativa esclusione;

quali altre iniziative vogliano mettere in atto per porre rimedio ai problemi esposti».

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

PASQUA - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA -
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - SUNSERI -
SCHILLACI - DI CARO - CAMPO - DI PAOLA -
MARANO - DE LUCA A. - DAMANTE

- Con nota prot. n. 34758/IN.17 del 13 ottobre 2021 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta scritta presentata:

N. 2339 - Interventi urgenti per garantire l'assistenza igienico-personale agli studenti diversamente abili dell'Università degli studi di Catania, degli atenei siciliani e delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che richiamando la nota prot. n. 3336556 dell'1 ottobre 2020, il prof. Salvatore Massimo Oliveri, Presidente del CInAP 'Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata dei servizi per la disabilità e i DSA' dell'Università degli studi di Catania, il 5 agosto scorso sollecitava l'Assessore interpellato e, per conoscenza, il Presidente della Regione, l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, il Sindaco della Città Metropolitana di Catania e il Dirigente III Dipartimento - I Servizio 'Politiche Sociali e del Lavoro' della Città Metropolitana di Catania, affinché si potesse procedere al ripristino del servizio di assistenza igienico - personale destinato agli studenti con disabilità, in ossequio all'art. 41 della l.r. n. 9 del 2021 e successive modificazioni;

considerato che:

ad oggi non è pervenuta alcuna risposta alla richiesta avanzata dal CInAP;

il 4 ottobre p.v. l'Università di Catania ha previsto la ripresa delle lezioni per l'anno accademico 2021-2022 e, tra gli iscritti, si registrano circa 500 studenti diversamente abili a vario titolo, tra cui un numero approssimativo tra 10 e 15 studenti che necessitano di altrettanti assistenti igienico - sanitari per consentire la regolare frequentazione ai corsi;

con adunanza di sezione del 5 maggio 2020, il Consiglio di giustizia Amministrativa per la Regione siciliana rispondeva ai quesiti in ordine alla ripartizione di competenza tra l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro e le Città Metropolitane e i Liberi Consorzi comunali riguardo i servizi agli alunni disabili, in particolare sulla competenza inerente all'igiene personale come prevista all'articolo 6 della l.r. n.24 del 2016 e successive modificazioni;

la legge n.107 del 2015 e successive modificazioni, nonché l'articolo 3 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e successive modificazioni, e la circolare dell'Assessorato regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro n. 3, prot. n. 309 del 7 marzo 2005, esplicativa dell'articolo 22 della legge regionale n. 15 del 2014 e successive modificazioni, trovava applicazione quale norma sussidiaria nelle more della formazione del personale scolastico;

il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana circoscrive l'ambito di competenza nell'erogazione dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni disabili agli interventi previsti alle lettere a) e b) del comma 5 dell'articolo 3 del d.lgs. n. 66 del 2017, come modificato dal d.lgs. n.96/2019, ed esclude la possibilità di erogare il servizio di igiene personale. Inoltre, in fase di decentramento amministrativo (cfr. d.lgs n. 297 del 1994 e d.lgs. n. 112 del 1998), lo Stato non ha mai delegato la suddetta competenza e, pertanto, il legislatore regionale non avrebbe potuto legiferare su materie afferenti la competenza statale. Il Ministero dell'istruzione, facendo riferimento all'articolo 3, comma 2, lettera c), del d.lgs. n.66/2017 e in base a quanto ritenuto dalla Direzione Generale per il personale scolastico, non ritiene che la competenza a erogare il servizio di assistenza igienico-personale sia stata modificata dagli interventi normativi regionali richiamati e che permanga, pertanto, in capo allo Stato per il tramite dell'amministrazione scolastica di competenza;

per sapere se e quando intendano indirizzare l'attivazione degli assistenti igienico - personali destinati agli studenti diversamente abili dell'Università di Catania, così come degli atenei siciliani nelle medesime condizioni e le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

GALVAGNO

L'interrogazione sarà inviata al Governo.